



Aprile 2024 • Anno LXXV n. 1



AUTOMOBILISMO

Ligure

In questo numero:

Un nuovo periodico

Automobilismo Ligure diventa il "giornale della mobilità", l'editoriale del Presidente Ac Genova a pag. 2

30 all'ora:

a Genova solo dove necessario a pag. 3

Autovelox e Codice

Cambiano le regole a pag. 5

Le norme per i ciclisti

a pag. 6

Educazione stradale nelle scuole

Ac e Comune in prima linea a pag. 7

I 120 anni di Ac Genova

Celebrato anche con un tour di auto d'epoca ai palazzi dei Rolli a pag. 9-10

Misure antismog

Si profilano nuove restrizioni? a pag. 11

Amt a portata di smartphone

Tutte le informazioni in un'App a pag. 13

Il Rally della Lanterna

Torna a Genova a pag. 14



IL GIORNALE DELLA MOBILITÀ
distribuzione gratuita

AUTOMOBILISMO LIGURE, IL PERIODICO DELL'AC GENOVA, DIVENTA "IL GIORNALE DELLA MOBILITÀ" E SARÀ ANCHE DISTRIBUITO GRATUITAMENTE NELLE BIGLIETTERIE AMT



Il presidente Ac Genova Carlo Bagnasco

Automobilismo Ligure, la rivista dell'Automobile Club di Genova, diventa "il giornale della mobilità" proprio in occasione del 120° anniversario della nascita dell'Ente e sarà gratuitamente distribuita al pubblico non solo nelle delegazioni dell'Ac, ma anche nelle biglietterie Amt, che collabora alla diffusione e nella preparazione del giornale. Un periodico che sarà al servizio di chi si sposta nella zona di Genova: gli utenti dei mezzi pubblici, dei pedoni e degli automobilisti.

Questo importante passo si inserisce in un percorso di rinnovamento e modernizzazione dell'Ac Genova, volto a offrire ai nostri soci e ai cittadini un servizio sempre più completo e attento alle esigenze della mobilità contemporanea.

Il giornale si propone di essere uno strumento informativo e di approfondimento sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale, alle nuove tecnologie applicate al settore dei trasporti e a tutte le novità che riguardano il mondo dell'automobilismo e della viabilità in generale.

Siamo certi che questa evoluzione editoriale contribuirà a rafforzare il legame tra l'Automobile Club di Genova e i suoi soci - ma anche con

tutti gli utenti della strada come i pedoni, i ciclisti e i passeggeri dei mezzi pubblici - offrendo loro contenuti di qualità e sempre aggiornati sulle tematiche più rilevanti della viabilità e del settore. ■



Notiziario quadrimestrale dell'Automobile Club Genova

Autorizzazione Tribunale Genova n. 42 del 22/4/1948
La pubblicità non supera il 45%

Direttore edit.: Carlo Bagnasco
Direttore respons.: Alberto Pastanella
Hanno collaborato: Luigi Bruni, Raffaella Testa, Alberto Campanella, Alessandra Ramagli, Roberto Bordi
Fotografie: Massimo Iosia
Editore: Automobile Club Genova, Viale B. Partigiane, 1A Genova
Pubblicità: in proprio
Stampa: Antica Tipografia Ligure, Genova - 010 803146

DELEGAZIONI GENOVA

Aci Genova Service srl
Viale B. Partigiane, 1a - Tel. 01053941

Marassi
Via Monticelli, 12/14 r. - Tel. 010 885533

Quinto
Corso Europa, 1726 - Tel. 010 2365652

Sampierdarena
Via Avio, 56 r. - Tel. 010 6457137

San Martino
Via San Martino, 76 r. - Tel. 010 354480

Dinagro
Via Milano, 73 r. - Tel. 010 255664

Castelletto
Spianata Castelletto, 6 b - Tel. 010 2510824

Rivarolo
Via T.M. Canepari, 59 r. - Tel. 010 6423814

Sestri Ponente
Via Merano, 105 r. - Tel. 010 6140324

Voltri
Piazza Gaggero, 6 r. - Tel. 010 6132836

Molassana
Via Piacenza, 268 b/r. - Tel. 010 8380338

Bolzaneto
Via Monte Pertica, 1 r. - Tel. 010 7453535

Genova Centro
Galleria Mazzini, 27 r. - Tel. 010 4559998

DELEGAZIONI PROVINCIA

Busalla
Via Militie Ignoto, 13e - Tel. 010 9640052

Chiavari
Corso De Michiel, 85 - Tel. 0185 307655

Rapallo
Corso Mameli, 206 - Tel. 0185 231155

Recco
Via Cavour, 5 - Tel. 0185 739188

Sestri Levante
Via Unione Sovietica, 50/52 - Tel. 0185 485025

ACI POINT

Agenzia Sara Genova Centro
Viale Brigate Partigiane, 1 - Genova
Tel. 010 592732

Agenzia Sara - Genova Corvetto
Via Palestro 48R - Tel. 010 8376622
Filiale - Piazza Carloforte 4 - Tel. 010 884041

Agenzia Sara Bolzaneto
Via San Quirico, 151 r - Genova
Tel. 010 7172185

Agenzia Sara Chiavari
Corso De Michiel, 83 - Chiavari
Tel. 0185 5309162

Seguici su



Inviaci la tua e-mail all'indirizzo sede@acigenova.it

Ti terremo sempre informato su tutte le nostre iniziative



GENOVA: TRENTA ALL'ORA SOLO DOVE NECESSARIO

Nelle strade vicino alle scuole e nei tratti pericolosi

A Genova il limite dei trenta chilometri all'ora, che ha suscitato polemiche quando è stato imposto a Bologna, non sarà generalizzato. Tutti sembrano d'accordo su questa posizione: automobilisti, amministrazione comunale ed anche l'Automobile Club. La questione è allo studio del Comune di Genova. Il Pums, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ne prevede l'istituzione, ma non in maniera generalizzata. Il sindaco Marco Bucci pensa che sia giusto istituirlo nelle zone più delicate, come nei pressi delle scuole o come in corso Europa, dove ci sono i restringimenti per le fermate dei bus, ma non progetta di adottarlo in tutta la città. L'assessore alla viabilità Matteo Campora ha avviato un confronto con circoscrizioni e delegazioni cittadine per disegnare una mappa in cui applicare il limite: "il Comune manterrà i limiti esistenti - spiega - lavorerà per metterne di nuovi, in base alle richieste provenienti dal territorio e dai Municipi nelle strade vicine a luoghi sensibili dove ci sono situazioni di pericolo. Il tema è da affrontare in modo pragmatico, senza estremizzare i concetti e non adottando una modalità ideologica. A nostro avviso le zone 30 non vanno applicate in maniera generalizzata. Già oggi a Genova ci sono diverse strade con il limite dei 30 Km/h, come a San Martino, Borgoratti, Marassi alta e sulle alture del Ponente e via Cornigliano".

Il presidente dell'Ac Genova Carlo Bagnasco sottolinea che è benvenuta ogni iniziativa che incrementi la sicurezza stradale: "Alla guida ci vuole buon senso - spiega - e questo è lo spirito con cui Aci da sempre si impegna all'educazione di guida consapevole. Ben vengano i limiti dei 30 km, nei centri abitati, lungo i percorsi in cui sono veramente necessari. Rimango dell'idea che la velocità vada sempre moderata e misurata a seconda delle condizioni in cui si trova l'automobilista o motociclista, addirittura ridotta se occorre in situazioni di scarsa visibilità o condizioni meteorologiche avverse, o in presenza di forti rischi per l'incolumità delle persone. Resta il fatto che in alcuni tratti stradali, in cui non sussistano tali premesse questo limite risulterebbe eccessivo e le decisioni al riguardo devono essere sempre calmerate rispetto al tratto stradale in cui ci si trova".

Il Presidente dell'Ac Genova segue la linea del Presidente Nazionale, Angelo Sticchi Damiani che ha dichiarato al Corriere della Sera: "È chiaro che la riduzione della velocità riduce i rischi, e se andassimo a 20 o 10 all'ora sarebbe anche meglio. Se poi restiamo fermi staremmo tranquilli. Ma, come in tutte le cose, ci vuole buon senso trovando il giusto equilibrio. In alcune situazioni i 30 all'ora sono una scelta corretta, ma estenderli a tutta la città appare una forzatura. Va bene ridurre i rischi, ma c'è anche chi non può permettersi il lusso di andare più piano di quanto sia necessario".

Questa posizione è confortata da uno studio compiuto nel 2018 da un istituto olandese che analizza le dinamiche stradali: secondo la ricerca le aree con limite a 30 all'ora sono utili nelle zone residenziali dove si mescolano traffico lento e traffico motorizzato. Per ottenere questo risultato si possono usare misure infrastrutturali - dossi, altipiani



e restringimenti stradali - sia sui tratti stradali che sugli incroci. La scelta della velocità per le zone a 30 km/h, se ben progettate, deriva principalmente da considerazioni di sicurezza stradale: a questa velocità raramente un incidente è mortale e questo vale anche per gli incidenti tra un'auto e un ciclista o un pedone vulnerabile e non protetto. Ad una velocità d'impatto di 30 km/h oltre il 95% dei pedoni sopravvive mentre a una velocità di 50 km/h la percentuale scende all'85%. Pertanto, che il traffico lento e quello motorizzato si mescolino a velocità fino a 30 km/h rende la circolazione relativamente più sicura. Il rischio di un incidente mortale in una zona a velocità ridotta è molto inferiore. Tuttavia, in queste zone si verificano comunque relativamente molte vittime: circa il 6% del numero totale dei decessi della strada, principalmente fra i ciclisti e utenti anziani. ■

NUOVE TELECAMERE PER IL TRAFFICO

A partire da giugno il traffico di Genova comincerà ad essere sorvegliato da nuove telecamere: occhi elettronici per monitorare ingressi e flussi in città. Saranno installati a partire dai confini del territorio comunale, per procedere progressivamente verso il centro. Lo ha annunciato l'assessore comunale alla Mobilità, Matteo Campora, nel corso dell'iniziativa "Genova 2030" organizzata da Legambiente, che ha spiegato che le telecamere saranno 200 e permetteranno di monitorare i flussi di traffico e leggere anche le targhe dei veicoli e in futuro potrebbero servire i per limitare gli accessi ad aree della città, per esempio nel caso di picchi di inquinamento. ■



tecnologia



la scatola nera connessa
all'app che premia
il tuo stile di guida



risparmio



fino al 25% di welcome bonus
e fino al 40% al rinnovo



sicurezza



assistenza stradale
geolocalizzata h24



Condizioni esclusive
per i soci

Ci sono tanti modi di guidare, ma solo uno per risparmiare. Guido Bene è la polizza auto connessa con la tecnologia della scatola nera che premia il tuo stile di guida. Con un'App che si muove sempre con te, puoi risparmiare fino al 40% al rinnovo e, se serve, richiedere assistenza stradale geolocalizzata. Chiedi un preventivo in agenzia o su sara.it
Sara e ACI: la mobilità nel DNA, la sicurezza stradale nel cuore.

sara
ti assicura



AUTOVELOX, CAMBIANO LE REGOLE

Multe a rischio annullamento; in arrivo anche nuove severe norme per le infrazioni al Codice della strada



Le multe per gli autovelox sono a rischio: la maggior parte degli apparecchi non risulta omologato e quindi le contravvenzioni non ancora pagate, possono essere soggette a ricorso. Una sentenza della Cassazione ha infatti stabilito che non sono valide le contravvenzioni rilevate da un autovelox solo “approvato” e non “omologato”, come prevede un articolo del codice della strada. Intanto cambiano le regole: niente più foto a casa insieme ai verbali delle multe. Il decreto interministeriale che regola gli apparecchi per rilevare le infrazioni stradali, atteso da quattordici anni è pronto e ha anche ricevuto il parere favorevole del Garante della Privacy, che ha approvato i paletti molto stretti per l’uso di questi strumenti. Una volta che sarà approvato definitivamente il decreto, a casa arriverà la multa insieme al verbale di contestazione dell’infrazione stradale, ma non arriverà più la foto del veicolo, dove devono vedersi bene la targa e il contesto dell’infrazione, di cui è la prova. L’istantanea resterà custodita dall’autorità che eleva la contravvenzione per il tempo strettamente necessario, e sarà a disposizione dell’automobilista che potrà richiederla in caso di ricorso al Giudice di Pace o al Prefetto. Una procedura che renderà la contestazione della contravvenzione forse più difficile, vista la trafila burocratica, per l’utente medio della strada. L’autorità che custodisce la foto dovrà garantire, in ogni caso, «che siano opportunamente oscurati o resi irriconoscibili soggetti terzi e targhe di eventuali altri veicoli ripresi».

Il Garante ha preteso anche di più: ha dato via libera alle rilevazioni frontali dei veicoli con gli autovelox, ma solo con accorgimenti che oscurino automaticamente i volti delle persone a bordo. I dispositivi e i sistemi di ripresa, inoltre, pur potendo effettuare un continuo monitoraggio del traffico, ha stabilito il Garante, memorizzeranno le immagini solo in caso di infrazione. Secondo le bozze del nuovo decreto dei ministeri delle Infrastrutture e dell’Interno, poi, gli autovelox non potranno essere piazzati a meno di un chilometro dai centri abitati o dove ci sia un limite inferiore ai 50 kmh, né sui tratti delle strade extraurbane dove la velocità è ridotta di almeno 20 km all’ora rispetto alla norma. In ogni caso gli autovelox dovranno essere collocati seguendo l’unico criterio di garantire la sicurezza: più di una multa sullo stesso tratto di strada, entro un ristretto arco di tempo, per esempio, non si potrà più fare.

Quelle sugli autovelox, però, non sono le uniche novità: la Camera dei deputati ha infatti licenziato una serie di modifiche al Codice della Strada che ora dovranno passare anche all’esame del senato, difficilmente prima dell’estate, prima di diventare legge. Le nuove norme modificano in senso restrittivo le disposizioni in tema di **guida in stato di ebbrezza** e dopo **l’assunzione di sostanze stupefacenti** prevedendo, tra l’altro, in alcuni casi di adottare un sistema di alcolock sul veicolo, che impedirà la messa in moto in presenza di alcool test positivo. Aumenteranno le multe per chi viene trovato al volante con il tasso alcolemico fuori norma, che si vedrà anche sospendere la patente. Per quanto riguarda le droghe, viene abolito il requisito dello “stato di alterazione”: basterà essere positivi al test – cosa che porterà

al ritiro immediato della patente - per accertare la presenza di sostanze nell’organismo, anche se il guidatore appare lucido. Una delle modifiche aumenta di un terzo la pena per chi si rende colpevole dell’**abbandono di animali** per strada, anche se questo gesto non provoca incidenti. Se si utilizza un veicolo per l’abbandono si rischia la sospensione della patente da sei mesi a un anno. Invece nel caso che l’abbandono di animali metta in pericolo altri utenti sono previste le sanzioni fissate per i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali gravi o gravissime. Riscritte le limitazioni per i **neopatentati** allargando - almeno per il primo anno - lo spettro dei modelli di auto ‘ammessi’, ma allungando a tre anni il periodo di vincolo. Una delle modifiche più controverse riguarda l’introduzione del principio secondo cui nel caso di violazioni ripetute entro la stessa ora e su un tratto di strada che ricada nella competenza di uno stesso ente le multe non si sommano ma viene applicata la sanzione prevista per la violazione più grave aumentata di un terzo. Le nuove norme stabiliscono obblighi per tutti i **monopattini**, che dovranno essere muniti di indicatori luminosi di svolta e freno nonché di contrassegno di riconoscimento assimilabile alla targa, l’obbligo del casco per tutti i conducenti (oggi lo è solo per i minorenni); il divieto di uscire dai centri urbani, l’assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile. Cresce il numero di mezzi che potranno viaggiare su **autostrade** ed extraurbane principali. Infatti, è stato abbassato a 120 cc o 6Kw (in caso di veicolo elettrico) il limite sotto il quale non si potrà circolare sulle strade extraurbane principali, purché il conducente sia maggiorenne. Per contrastare il fenomeno del **contromano** si prevede la confisca obbligatoria del veicolo qualora un incidente derivante da circolazione contromano, in corrispondenza delle curve o in ogni altro caso di limitata visibilità, porti alla morte o alla lesione grave di una persona. Oggi il **foglio rosa** viene rilasciato al superamento dell’esame di teoria: con le nuove norme sarà consegnato solo dopo aver effettuato, in autoscuola, un numero minimo di esercitazioni in autostrada o su strade extraurbane e in condizione di visione notturna. **Cellulare alla guida**: la riforma prevede nel caso di una prima violazione una multa minima di 250 euro con una sospensione della patente compresa tra 15 giorni e due mesi e la perdita di cinque punti: alla seconda violazione la sanzione sale a 350 euro e i punti decurtati saranno da 8 a 10 (con patente sospesa da uno a tre mesi). Viene anche introdotto l’istituto della sospensione breve della patente di guida, che si aggiunge alla sottrazione dei punti. È un provvedimento automatico (che quindi non richiede un provvedimento del prefetto) che si applicherà già alla prima violazione ma solo se il conducente ha meno di 20 punti sulla patente. Il provvedimento è previsto per mancato uso della cintura di sicurezza o dei seggiolini per bambini uso del telefono durante la guida, mancato uso del casco; mancato rispetto dei segnali di senso vietato e di divieto di sorpasso; mancato rispetto del semaforo; circolazione contromano; mancata precedenza; sorpasso a destra; inversione del senso di marcia in intersezioni, curve o dossi. ■

CODICE DELLA STRADA: LE REGOLE PER I CICLISTI

Le regole del Codice della strada valgono per tutti i veicoli, comprese le biciclette, anche se a volte l'assenza di targa rende più difficile rilevare le contravvenzioni, come avviene - ad esempio con i sistemi automatici, i semafori intelligenti e le telecamere - per gli altri mezzi di trasporto. Ad esempio, non tutti sanno che è vietato procedere affiancati: l'art. 182 del codice stabilisce che i **ciclisti devono procedere in fila indiana in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano** e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due, nei centri abitati. L'unica ipotesi che consente di pedalare affiancati in coppia fuori dai centri abitati è quella del ciclista minore di dieci anni, che deve stare sempre a destra rispetto all'adulto. La sanzione per le infrazioni va dai 26 ai 102 euro. **Vietato anche procedere sulla carreggiata**, quando sullo stesso percorso è attiva una pista ciclabile.

Anche alle biciclette si applica **divieto di andare contromano** in carreggiata. La sanzione prevista dall'art. 143, parte da un minimo di 167 a un massimo di 665 euro.

Inoltre, le bici hanno l'obbligo di circolare il più possibile vicino al margine **destro della carreggiata e non possono viaggiare sul marciapiedi**, anche quando manca la pista ciclabile. Pedalare sul marciapiedi costa una multa di 41 euro. Per le ore notturne: da mezz'ora dopo il tramonto e fino a mezz'ora prima dell'alba i ciclisti devono **indossare giubbotto o bretelle catarifrangenti**, ma solo se circolano al di fuori dei centri urbani e nelle gallerie. Il velocipede deve essere equipaggiato di luci bianche o gialle anteriormente, posteriormente di luci rosse e catadiottri rossi, che devono essere funzionanti da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere e anche di giorno nelle gallerie, in caso di nebbia, di caduta di neve, di forte pioggia e in ogni altro caso di scarsa visibilità, durante la marcia sia nei centri abitati che fuori dai centri abitati. La violazione dell'obbligo è punita con una sanzione amministrativa da 26 a 102 euro.

Per parlare al telefono o ascoltare musica le regole sono uguali a quelle degli altri veicoli: **Le cuffie o gli auricolari che vanno su entrambe le orecchie sono vietati** ed è proibito



MULTE AI PEDONI: A GENOVA 1230 IN TRE ANNI

Linea dura nei confronti dei pedoni indisciplinati: a Genova negli ultimi tre anni sono stati multati più di 1200 persone che, a piedi, non hanno rispettato il semaforo rosso o hanno attraversato lontano dalle strisce. Comportamenti altrettanto pericolosi - in primis per se stessi, ma anche per un malcapitato automobilista che dovesse essere coinvolto non per sua colpa in un incidente - della guida distratta, dell'eccesso di velocità o del mancato rispetto di una precedenza quando si è al volante. Quante volte può capitare, per pigrizia, per comodità o per distrazione di attraversare la strada in punti che sarebbero proibiti? Spesso non succede niente, ma a Genova è accaduto che il trasgressore venisse fermato dal fischio dell'agente della polizia locale. Nel capoluogo ligure è successo 400 volte nello scorso anno, 458 nel 2021 e 372 nel 2021. Con sanzioni amministrative che, Codice della Strada alla mano, vanno dai 26 ai 102 euro. ■

al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici che comportino anche solo temporaneamente l'allontanamento delle mani dal volante (art.173). La sanzione amministrativa è da 165 a 660 euro. Se invece si tratta di un auricolare singolo l'utilizzo è consentito perché consente al ciclista di sentire bene i rumori che lo circondano, come il rumore di una frenata, il suono di un clacson o il segnale acustico di un passaggio a livello. Per quanto riguarda il telefono si può usare l'auricolare singolo purché il ciclista abbia entrambe le mani sul manubrio.

Chi viaggia in bicicletta deve **rispettare il codice della strada, ad esempio i semafori, dare la precedenza a destra e fermarsi allo stop**. Le infrazioni vengono sanzionate come quelle degli automobilisti: fino a 651 euro di multa. A volte i ciclisti aggirano il semaforo rosso pedalando sulle adiacenti strisce pedonali, ma questo comportamento è vietato. La situazione è diversa se il ciclista si trova ad attraversare la carreggiata mentre percorre una pista ciclabile. Questo attraversamento è consentito e gli automobilisti sono tenuti a dare la precedenza.

Per quanto riguarda le **svolte**, non essendo le biciclette dotate di indicatore di direzione, il ciclista deve segnalare col braccio la manovra che intende fare, cioè la direzione che intende prendere svoltando in un incrocio.

L'Acì assicura i propri servizi di assistenza anche ai ciclisti e a chi si sposta in monopattino. I titolari della **tessera Gold**, infatti, esattamente come gli automobilisti possono accedere al soccorso stradale (sia in Italia che all'estero) oltre che a tutti gli altri servizi come, ad esempio, l'assistenza legale e l'assistenza medica. ■

LA POLIZIA STRADALE A GENOVA: 50 ANNI DI STORIA

Il primo marzo del 1974, proprio al centro dello svincolo di autostradale di Genova, apriva la prima sottosezione genovese della polizia stradale, che ha festeggiato il cinquantenario di presenza sul territorio. Fra quegli agenti che sorvegliavano le strade e viaggiavano in tre in auto per maggior sicurezza negli "anni di piombo" c'era anche Carmelo Renna, vicebrigadiere a riposo, che ha raccontato l'epopea di quegli anni. La sottosezione di Sampierdarena, che oggi è guidata da Andrea Marinoni, sovrintende con un organico di 79 agenti, a uno dei territori autostradali più ampi di tutta Italia e certamente più trafficati: 300 chilometri, pieni di cantieri, tra A7 Genova-Serravalle, A10 Genova-Savona e A12 Genova-Sestri Levante. Secondo le statistiche le auto della sottosezione in questo mezzo secolo hanno percorso 44 milioni e 800 mila chilometri: l'equivalente di 1.095 volte il giro della terra lungo l'asse dell'equatore effettuato da oltre 219 mila pattuglie. Nel complesso gli incidenti stradali rilevati sono oltre 91 mila. Alla festa per l'anniversario hanno partecipato il capo della Polizia stradale, Filiberto Mastropasqua, il questore Silvia Burdese e il primo dirigente del compartimento Polstrada Liguria, Paola Zappavigna. ■

EDUCAZIONE STRADALE: UNA MISSIONE DELL'ACI

L'Ac Genova è in prima linea per l'educazione stradale nelle scuole. Nei mesi scorsi, infatti, si è svolto un intenso programma di incontri negli istituti di ogni ordine e grado e nei consultori. La prima manifestazione è stata L'Ac Driving Experience, che si è svolta nella scuola Firpo Buonarroti nel novembre del 2023, e sarà ripetuta nel prossimo ottobre, che è stata seguita da altri 13 incontri negli istituti genovesi, i quali, hanno anche coinvolto i genitori dei bambini più piccoli. I format utilizzati - con la collaborazione dell'Assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile del Comune di Genova Antonino Sergio Gambino, del Comandante della Polizia Locale Gianluca Giurato e del Comandante della Polizia Stradale Paola Zappavigna - hanno riguardato i sistemi di ritenuta per bambini, l'uso degli attraversamenti pedonali, la distrazione alla guida e l'abuso di alcol e droghe, per una partecipazione complessiva di circa 1.000 studenti. "Solo attraverso la sinergia con le istituzioni e le forze dell'ordine - evidenziano Carlo Bagnasco e Raffaele Ferriello, rispettivamente Presidente e Direttore dell'Ac Genova - è possibile strutturare piani formativi ciclici e diffondere la cultura della sicurezza".



Nei mesi scorsi gli esperti dell'Ac Genova hanno tenuto i corsi nella scuola materna Don Acciai, nelle scuole dell'infanzia Umberto e Margherita e Casa dei Bambini parlando della sicurezza stradale nel trasporto dei bambini e dell'uso corretto degli attraversamenti pedonali. Nelle secondarie di secondo grado Andrea D'Oria e Liceti di Rapallo, si è discusso degli effetti della distrazione alla guida e dell'alcol e droghe alla guida di veicoli. Coi neogenitori gli incontri si sono svolti al Consultorio di Quarto e nelle sedi del Comune di Genova, parlando del corretto utilizzo dei seggiolini in auto. Nelle secondarie di primo grado I.C. Pegli gli argomenti sono stati quelli della micromobilità e mobilità sostenibile e delle regole per i neopatentati che conducono ciclomotori e quadricli. Alle primarie di Sestri Levante, scuola Monumento ai Caduti e San Giovanni Bosco, si è parlato invece dei "giovani campioni della sicurezza stradale". I prossimi incontri - che porteranno il totale delle lezioni effettuate dall'Ac Genova a 16 - sono in programma il 9, il 16 e il 23 maggio alla primaria e alla secondaria di primo grado dell'I.C. Foce. ■



A SCUOLA IL PROGETTO "FAI STRADA" DEL COMUNE

Sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie sui pericoli legati alla strada, imparando a conoscere meglio la segnaletica stradale, analizzando le cause delle infrazioni più comuni e scoprendo la figura e le funzioni degli agenti della Polizia Locale. Sono gli obiettivi del progetto "Fai Strada!", lanciato nel 2023 dall'associazione "La Strada siamo noi", con la partecipazione della Polizia Locale di Genova, del Comune e il sostegno di Genova Parcheggi, società pubblica creata nel 1995 con il contributo dell'Ac. Rivolto nella sua prima edizione a quasi 200 alunni, il progetto si articola in quattro ore di lezione che si svolgono nei Parchi scuola per l'educazione stradale per far riflettere i bimbi sulla pericolosità di muoversi senza il rispetto delle norme del Codice della Strada, che vengono insegnate insieme ai principali segnali stradali. Quindi, dopo il passaggio dalla teoria alla pratica con la corretta interiorizzazione e concreta attuazione delle regole con riferimento ai percorsi-tipo della loro vita quotidiana (es. casa-scuola), il corso si chiude con un focus sulla figura dell'agente della Polizia Locale.

Il progetto "Fai Strada!" raddoppia nel 2024, con l'importante novità degli spostamenti in bicicletta per promuovere tra i più piccoli la mobilità dolce. Inoltre, due laboratori saranno riservati ad altrettante classi vincitrici del Premio Federica Picasso, il concorso rivolto alle primarie genovesi che coniuga sicurezza stradale e Smart Mobility.

La Polizia Locale genovese, solo nel 2023, ha rivolto le sue attività educative a oltre 5.500 studenti tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado. Le lezioni ai bimbi più piccoli sono interattive e prevedono la simulazione di situazioni di guida che prevedono il posizionamento di un semaforo e segnaletica stradale ad hoc; nelle scuole secondarie di I grado si affronta l'argomento del "patentino", oltre alle nozioni base sulle regole di sicurezza e il Codice della Strada, mentre nelle secondarie di II grado l'argomento "patente" assume una maggiore importanza, affrontando la problematica della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Ma "Fai strada!" non è l'unica iniziativa di educazione stradale: ci sono infatti attività organizzate assieme all'Ac, e inoltre la Polizia Locale di Genova, insieme alla Direzione Smart Mobility del Comune di Genova, collabora anche ad altri progetti sul territorio, come i "pedibus" e "bicibus" dove i bimbi, una volta accompagnati a scuola a piedi e in bici, partecipano sovente a una lezione di educazione stradale tenuta da agenti appositamente formati, promotori tra i più piccoli della cultura della sicurezza stradale. ■

IL BOLLO DI AUTO E MOTO: come orientarsi e quando pagarlo?

Sul sito Aci tutte le risposte in un vademecum completo

RICEVUTA DI VERSAMENTO	
EMITTENTE	AUTOMOBILE CLUB ITALIA
DETTAGLIO PAGAMENTO	
NUMERO AVVISO	396000011405380429
IDENTIFICATIVO RISCOSSIONE PSP	6349525401 471230591246712
CODICE FISCALE CITTADINO	
DATA VERSAMENTO	31/01/2023
IMPORTO TRIBUTI	€ 28.40
COSTO INCASSO	€ 2.60
TOTALE VERSATO	€ 31.00
CAUSALE VERSAMENTO	GEN2023/DIC2023-28,40 KW13 BENZ -REG LIG-
DATI UFFICIO - OPERATORE PSP	
DENOMINAZIONE	ACI GENOVA SERVICE SRL - SOCIETA' DI PROMOZIONE E GESTIONE SERVIZI
INDIRIZZO	VIALE BRIGATE PARTIGIANE 1 /A - GENOVA (GE)
IDENTIFICATIVO MOONEY	113 2697 1 0 9995090

Servizio erogato da Mooney S.p.A.
ALBO IMEL ex art. 114-quater del T.U.B., Codice ABI n. 32532.

Il bollo auto è una tassa che ogni proprietario di veicolo o motoveicolo deve pagare annualmente. Le scadenze del saldo per ciascun tipo di mezzo sono regolate da un calendario a seconda del tipo di veicolo, la sua data di immatricolazione le sue emissioni e la sua potenza. L' Aci ha realizzato un vademecum per orientarsi nelle regole del bollo auto, consultabile sui siti www.aci.it e www.genova.aci.it. Dove sono anche riportate tutte le tabelle tariffarie. Attenzione le prossime date di scadenza del 2024 sono vicine:

- Entro il **31 maggio** per le vetture di potenza superiore ai 35 KW se immatricolate dal 1/1/1998, o superiore a 9HP se immatricolate fino al 31/12/1997, con scadenza della tassa di possesso ad aprile 2024.
- Entro il **1° luglio 2024** per gli autocarri, gli autoveicoli speciali, i trattori stradali e gli autobus con scadenza nel mese di maggio 2024.
- Entro il **2 settembre 2024** per le vetture di potenza fino ai 35 KW se immatricolate dal 1/1/1998, o di potenza fiscale fino a 9HP se immatricolate fino al 31/12/1997, nonché per i motoveicoli con scadenza nel mese di luglio 2023.
- Entro il **30 settembre 2024** per le vetture di potenza

superiore ai 35 KW se immatricolate dal 1/1/1998, o superiore a 9HP se immatricolate fino al 31/12/1997, con scadenza ad agosto 2023.

Il bollo per i veicoli di **prima immatricolazione** va pagato entro il mese di immatricolazione. Se questa avviene negli **ultimi dieci giorni del mese**, però, si può pagare entro il mese successivo.

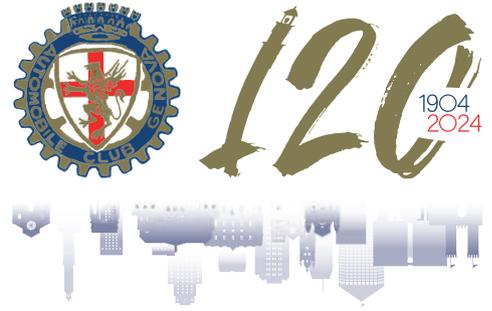
Al pagamento della tassa automobilistica sono tenuti i **proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riserva di dominio, utilizzatori a titolo di locazione finanziaria, utilizzatori di veicoli in locazione a lungo termine senza conducente.**

A livello nazionale i **veicoli con alimentazione esclusiva elettrica** godono di un quinquennio di esenzione al termine del quale godono della riduzione del 75%. A livello nazionale l'importo della tassa è ridotto del 75% se l'**alimentazione è esclusiva a metano o Gpl.**

Nel caso di **pagamenti inferiori all'anno** occorre calcolare l'importo dovuto dividendo per 12 e moltiplicando per i mesi in cui si intende pagare la tassa l'importo annuale. Ma dove si può pagare il bollo? Si può fare esclusivamente con la piattaforma PagoPA e le possibili modalità di pagamento sono le seguenti:

- Pago Bollo on line (servizio on line di Aci denominato Bollonet)
 - Delegazioni Aci
 - Agenzie di pratiche auto autorizzate presenti sul territorio (Sermetra, Sermetranet, Isaco, PTAvant, Stanet, Agenzia Italia Group)
 - esercizi convenzionati Banca 5
 - punti vendita Lottomatica
 - punti vendita Mooney
 - Poste Italiane, mediante pagamento online allo sportello e attraverso gli altri canali messi a disposizione
 - Banche e altri Operatori aderenti all'iniziativa PSP tramite i canali da questi messi a disposizione (Home banking, Sportelli bancari, APP per smartphone e tablet, esercizi commerciali, ecc.)
 - l'app ACI-SPACE e l'app IO, previa registrazione con Spid, Cie o eIDAS (per utenti europei), che consentono di pagare il bollo auto e di ricevere una conferma del pagamento avvenuto nelle Regioni e PA che hanno attivato il servizio. Il costo dell'operazione è determinato dalla modalità di pagamento e dal Punto di servizio prescelti. L'informazione è reperibile sui rispettivi siti.
- Sul **sito Aci** nella sezione "**calcolo del bollo e del superbollo**" è on line la compilazione automatica del modulo F24 per il pagamento del superbollo (addizionale erariale). Gli automobilisti "**ritardatari**" nel pagamento del bollo possono regolarizzare la propria posizione con una sanzione minima avvalendosi del cosiddetto "**ravvedimento operoso**": sul sito Internet di Aci www.aci.it sono riportati i criteri di calcolo della mora. ■

L'AC GENOVA COMPIE GLI ANNI: CENTOVENTI PRIMAVERE AL CENTRO DELLA STORIA



Centovent'anni al centro della storia della mobilità genovese e non sentirli. L'Automobile Club di Genova, infatti, è stato ufficialmente costituito il 12 febbraio del 1904. A quell'epoca si chiamava Raci, cioè Reale Automobile Club Italiano, e già il giorno dopo la costituzione del Club una sua delegazione poteva partecipare alla riunione di Torino in cui fu fondata l'associazione degli Automobile Club Italiani. L'attività degli appassionati di automobili di Genova, però era iniziata già nel 1900 quando in Italia circolavano soltanto 190 autovetture, 40 delle quali proprio nel capoluogo ligure, che pagavano una tassa, il primo bollo, di 20 lire. Nel 1901 il gruppo di pionieri dell'automotive genovese organizzò riunioni automobilistiche alle quali parteciparono le prime Panhard e anche vetture a vapore. Da queste feste nacque la sfida chiamata "Gran Match Italiano", con il Duca Degli Abruzzi e il cavaliere Garibaldi Coltelletti che si sfidarono per dimostrare se fossero superiori le auto costruite in Francia o quelle in Italia. Un percorso di 335 chilometri con partenza a Torino e arrivo a Bologna. Il Duca degli Abruzzi pilotava una Fiat 4 cilindri, a bordo della quale c'erano come passeggeri Giovanni Agnelli e Vincenzo Lancia. Coltelletti guidava una Panhard e Levassor, ed era accompagnato dalla moglie e da un meccanico. Vinse Coltelletti dopo una corsa sul filo dei 50 all'ora. Nel 1927 l'Ac Genova diede il via alle pubblicazioni di questo giornale - Automobilismo Ligure - che proprio con questo

numero vive una profonda trasformazione che lo porta ad essere gratuitamente distribuito nelle biglietterie di Amt. Innumerevoli le iniziative, le gare, gli slalom organizzati negli anni dall'Automobile Club di Genova, comprese molte competizioni che si svolsero a partire dal 1937 sul circuito cittadino della Superba, che percorreva anche Corso Italia. L'Automobile Club D'Italia, del quale la sede di Genova divenne una diramazione, era nato il 23 gennaio 1905, all'indomani dell'inaugurazione del frequentatissimo Secondo Salone Internazionale di Automobili allestito nel parco del Valentino di Torino.

Era un ente nazionale con sede temporanea a Torino. Si trattava di una federazione a carattere privatistico, riservata ai pochi eletti proprietari di un'automobile e rappresentativa dei vari Automobile Club regionali e sezioni locali, con un ruolo di rappresentanza ufficiale nei rapporti con l'estero e con attività dedicata per lo più alla regolamentazione dello sport automobilistico. Sono 9 i gentiluomini che danno vita all'Ac: il Marchese Ginori di Firenze, il Cavalier Agnelli, il Marchese Ferrero di Ventimiglia, l'Avvocato Goria-Gatti di Torino, il conte Corinaldi, il Commendator Rignano di Padova, il Marchese di Soragna e il Cavalier Massoni di Milano oltre all'ing. Gamba di Genova che è stato il primo presidente della sezione di Genova fra il 1904 e il 1921. ■



I dipinti di Beroglio restaurati nella sede storica dell'Ac Genova, esempio di architettura razionalista in Viale Brigate Partigiane

IL TOUR DEI ROLLI GENOVESI: auto d'epoca e palazzi prestigiosi



PER LE STRADE DI GENOVA

16 FERRARI, PIÙ ROLLS ROYCE, PORSCHE, JAGUAR, MERCEDES E ALFA ROMEO



Due giorni fra auto e palazzi da sogno. L'eleganza delle vetture d'epoca a Genova ha sposato la maestosità di alcuni dei edifici e dei paesaggi più belli d'Italia. Per festeggiare i 120 anni dalla fondazione dell'Ac Genova, attualmente presieduto da Carlo Bagnasco, la commissione Aci Storico, presieduto da Alberto Campanella, ha organizzato, unitamente allo staff Aci, il Tour dei Rolli: un viaggio fra i fastosi edifici rinascimentali delle famiglie nobili (uno dei quali, palazzo Interiano Pallavicino, ha ospitato la cena di gala a cui hanno partecipato gli assessori comunali e regionali Sergio Gambino, Alessandra Bianchi e Simona Ferro oltre alla parlamentare Ilaria Cavo) che erano stati "classificati" come degni di ospitare i visitatori stranieri di riguardo e anche i membri delle famiglie reali in visita sotto la Lanterna. Il Tour - ha visto partecipare 70 vetture, fra cui 16 Ferrari di tutte le epoche, fino alla Purosangue che è l'unica in circolazione in Italia.

Quasi 150 le persone iscritte, equipaggi di auto storiche come una Alfa Romeo Giulia Spider del 1963, una Rolls

Royce Corniche V e diverse Porsche, fra cui l'ultimo modello di Carrera raffreddata ad aria (appartenuta ad Alberto Pontara, tecnico della formazione Classic Porsche Italia ed ora di proprietà del vicepresidente dell'Ac Genova). La manifestazione si è svolta il 13 e 14 aprile scorsi. La partenza dalla sede Aci di viale Brigate Partigiane. Dopo una sfilata delle auto attraverso le strade della città fra i palazzi storici - che ha suscitato l'entusiasmo di genovesi, commercianti del centro e turisti che hanno fatto ala al corteo - il corteo è arrivato in piazza San Lorenzo, sul sagrato dell'antica cattedrale del 1118, dove è stata celebrata la solenne cerimonia della benedizione delle autovetture, officiata da monsignor Sobrero. Nel pomeriggio le auto sono state posteggiate in esposizione in Piazza de Ferrari. Da lì gli equipaggi hanno seguito un itinerario che li ha portati a visitare l'interno di alcuni dei palazzi più prestigiosi. Il giorno seguente la comitiva si è spostata a Rezzoaglio, dove c'è stato un concerto di campane prima di una passeggiata sui ponti romani fino ai laghetti citati da Hemingway in alcuni dei suoi romanzi. ■



MISURE ANTISMOG: SI PROFILANO NUOVE RESTRIZIONI?

Un anno dopo l'ordinanza che ha creato la zona rossa per i veicoli più vecchi la qualità dell'aria migliora, ma non abbastanza per soddisfare gli standard europei



All'orizzonte, per Genova, potrebbero profilarsi nuovi divieti antismog dopo l'ordinanza di poco più di un anno fa che aveva creato una grande "zona rossa" all'interno della quale è proibita la circolazione ai veicoli più vecchi fra le 7 del mattino e le 19. Dodici mesi dopo l'entrata in vigore di quelle restrizioni, infatti, la qualità dell'aria è sì migliorata, ma non di molto. Secondo le centraline di monitoraggio dell'Arpal, infatti, il livello di inquinanti nell'aria che respirano i genovesi supera ancora i limiti di legge previsti dalle vigenti normative europea e italiana. Il vero problema è il biossido d'azoto, la cui media annuale sul territorio rimane troppo alta: il limite è infatti di 40 microgrammi al metro cubo, ma in via Buoizzi e corso Europa nel 2023 ne sono stati misurati rispettivamente 45 e 50. Per quanto riguarda le polveri sottili, invece, la città non viola i superamenti delle soglie di Pm 10 e Pm 2,5. Bisogna anche considerare che Genova è coinvolta in un

piano di miglioramento della qualità dell'aria perché dal 2010 supera sistematicamente il limite del biossido d'azoto, finendo così nel mirino di una procedura d'infrazione dell'Unione Europea. Quindi, se i dati fuori norma non miglioreranno sensibilmente, a Genova il prossimo passo potrebbe essere l'estensione dei divieti.

"Il biossido d'azoto è un gas prodotto da ogni tipo di combustione - spiega Federico Grasso per l'Arpal - e deriva dall'attività delle auto, delle navi, degli impianti di riscaldamento. È dal 2010, anno di entrata in vigore dell'attuale normativa, che Genova risulta fuorilegge. Non sarebbe corretto dire che gli sforamenti siano causati solo dai motori a scoppio, però abbiamo riscontrato

che avvengono soprattutto in prossimità delle centraline di via Bruno Buoizzi e corso Europa/San Martino, che fra le 9 installate sono quelle che consideriamo specifiche per il traffico veicolare. Quindi, se la situazione non migliorerà, nel prossimo autunno dovrebbero entrare in vigore nuovi divieti e restrizioni stabiliti dal Comune. Nel frattempo, proprio grazie a un'azione congiunta con l'Amministrazione Civica, potremmo migliorare il sistema per verificare l'effettiva correlazione fra l'inquinamento e il traffico.

Le nuove telecamere del traffico che verranno installate, infatti, rilevano il flusso delle auto e la loro velocità nelle varie ore del giorno. Tutto sarà inserito nel modello di qualità dell'aria che abbiamo sviluppato nell'ultimo biennio, capace di fornire indicazioni sull'efficacia delle azioni intraprese. Senza - conclude Grasso - dimenticare però la componente meteorologica, sempre determinante per la qualità dell'aria". ■

La delegazione Aci di Recco al servizio di residenti e turisti

Pur avendo un'ampia platea di clienti locali, la delegazione di Recco dell'Aci si mette spesso anche al servizio dei turisti, sia italiani che stranieri.

"A volte - spiega il delegato Fernando Magalino - aiutiamo villeggianti inglesi che chiedono informazioni o di ottenere gli adesivi, le cosiddette vignette, per percorrere le autostrade svizzere o austriache. Noi non possiamo farli direttamente, ma riusciamo sempre a farglieli avere nel giro di una giornata attraverso la sede di Genova".

La delegazione di Recco, alla quale fanno riferimento circa 175 soci e che si rivolge a un pubblico molto vasto - circa 11 mila i bolli emessi ogni anno - si trova in via Cavour 5 ed è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e il lunedì e giovedì fra le 14,30 e le 17,30, è attiva dal 2013 e Magalino la gestisce dalla fine del 2016.

"In realtà - precisa - siamo a disposizione su appuntamento anche negli altri pomeriggi. Il lunedì, fra le 13 e le 14, e il giovedì, dopo le 16,30, abbiamo a disposizione il medico per le visite per la patente". ■

A Molassana la delegazione Aci svolge le pratiche anche per i mezzi Amiu

Anche i mezzi dell'Amiu, la nettezza urbana di Genova, passano dalla delegazione di Molassana dell'Aci. "Non sono sempre pratiche facili - spiega il delegato Luca Muti - perché si tratta di passaggi di proprietà detti "per conto terzi", cioè di vetture adibite al trasporto di oggetti e materiali non propri, e quindi la Motorizzazione richiede una serie di verifiche molto rigorose. Una procedura che si deve seguire anche per altri tipi di automezzi, come quelli ad esempio dei traslocatori".

La delegazione di Molassana si trova in via Piacenza 268 B rosso. Riceve gli utenti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e anche nei pomeriggi del martedì e del giovedì, dalle 14 alle 17. Le visite per la patente si possono prenotare per il martedì dopo le 16,30.

"Altre pratiche un po' più complicate che riusciamo sempre a risolvere - dice Muti - sono alcune di quelle che riguardano i veicoli storici, perché non sempre le schede tecniche i libretti, che un tempo erano scritti a mano, sono correttamente aggiornati". ■

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LE AUTO FERME IN GARAGE

**L'AVVOCATO ALBERTO CAMPANELLA,
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO DELL'AC GENOVA,
SPIEGA LE NOVITÀ**



Alberto Campanella

Adesso anche le auto ferme in un box dovranno essere assicurate. Questa è una delle novità del 2024, entrata in vigore esattamente il 23 dicembre 2023 con la direttiva europea 2021/2118, che obbliga la copertura assicurativa per la responsabilità civile anche a quei veicoli che restano fermi in un'area privata non accessibile al pubblico (ad esempio, un garage di proprietà).

Quindi, l'obbligo di assicurazione Rc anche per i veicoli fermi è già diventata legge nel nostro Paese e pertanto tutti i veicoli dovranno essere assicurati, anche se sono parcheggiati in spazi privati e non vengono utilizzati. La prima domanda che le persone mi sottopongono in qualità di avvocato e di Vicepresidente di Ac Genova è la seguente: "cosa succede se non paghiamo l'assicurazione, anche per il veicolo che teniamo fermo nel box?" Secondo la nuova normativa, che a mio avviso è una "forzatura", un veicolo rappresenterebbe comunque un rischio, anche rimanendo fermo in garage e non circolando, introducendo così di fatto il cosiddetto rischio statico. E, purtroppo, a questo nuovo obbligo ci sono pochissime deroghe, solamente due: la prima è rivolta a quei veicoli formalmente ritirati dalla circolazione (ad esempio, quelli da rottamare), mentre la seconda (che sembra un paradosso) è rivolta a quelle auto senza ruote (quindi che non possono circolare) e che vengono usate come elemento decorativo o da esposizione. Chi non rientra in una di queste ipotesi, dovrà comunque pagare l'assicurazione anche per il veicolo che ha fermo in garage con le ruote montate. È chiaro che, non circolando, non si rischia di incappare in un posto di blocco delle forze dell'ordine e prendere una multa per mancata copertura assicurativa. Tuttavia, bisogna anche sapere che, se non si paga l'assicurazione per il veicolo fermo, comunque si rischiano sanzioni. In particolare, tenere un veicolo senza copertura assicurativa può comportare l'applicazione di una multa di 866 euro ma anche il sequestro del veicolo e il ritiro della carta di circolazione.

È solo l'ultima di una serie di norme europee che rendono più oneroso il possesso di un' autovettura: prima c'è stata la classificazione per modello di inquinamento (tipo Euro1, Euro2, Euro3, Euro4, Euro5, Euro6) e poi proibendo di volta in volta il loro accesso nei centri delle principali città. Dopodiché è stato stabilito, in modo imperativo, che entro il 2035 ci sarà addirittura lo stop alla vendita delle auto termiche (benzina, diesel e biocarburanti). ■

Libera circolazione delle multe: notificate anche quelle prese all'estero

Le multe diventano internazionali. Chi pensa, infrangendo il codice della strada all'estero che "tanto la bolletta non arriverà mai", si sbaglia. Nelle 27 nazioni della Comunità Europea, infatti, d'ora in avanti ci sarà anche libera circolazione dei verbali: si pagherà anche per un semplice divieto di sosta o per essere entrati erroneamente in area a traffico limitato. E l'infrazione commessa arriverà al destinatario entro 360 giorni con tanto di sanzione da pagare. Ed è meglio farlo subito, si può risparmiare, come nel caso di infrazioni commesse in Francia, oppure si può evitare di peggiorare la situazione rischiando una denuncia penale. Il Consiglio e il Parlamento Ue hanno raggiunto una intesa per combattere l'impunità di chi commette infrazioni stradali in un paese diverso dal proprio. La novità principale è che è stato aggiornato l'elenco delle infrazioni - fin'ora solo le più pericolose per la sicurezza - che fanno scattare l'assistenza transfrontaliera. Ora sono stati aggiunti: il parcheggio in zone vietate, i sorpassi pericolosi, l'omissione di soccorso, l'ingresso in aree a traffico limitato. Non si potranno, però applicare decurtazioni dei punti sulla patente o la sospensione della licenza di guida. ■

Da anni un problema per i posteggi: le auto bombardate dagli uccelli

Ci sono decine di parcheggi che, di fatto, da anni non sono utilizzabili per l'affollamento degli uccelli sui rami degli alberi soprastanti: grandi stormi di pappagallini, storni, gabbiani che bombardano di deiezioni le



carrozzerie delle auto posteggiate, con i proprietari costretti a ricorrere all'autolavaggio dopo ogni periodo di sosta. Una questione aperta da decenni e mai risolta. "Il problema - spiega l'assessore agli Animali del Comune di Genova Francesca Corso - che si manifesta soprattutto nel quartiere della Foce, è stato affrontato a più riprese, anche in collaborazione con Aster. Sui colombi, la Direzione Ambiente - Ufficio Animali esegue granatura regolare con mangime antifecondativo. È stata presa in considerazione anche una potatura dei platani per ridurre la superficie di posa agli uccelli, ma gli alberi sono in buono stato di salute e quindi interventi troppo drastici non sono auspicabili. Tra le soluzioni che sono state pensate: il posizionamento di punte sui rami che pare però non risolutivo e poco praticabile. L'utilizzo di distress call, la cui efficacia è da dimostrare, non è autorizzabile per lunghi periodi, peraltro notturni. L'utilizzo di laser può risultare molto costoso e non risolutivo e Ispra aveva ribadito che tale pratica è consigliabile solo in ambiti naturali e non in aree urbane. Pertanto, per diminuire i disagi, si ipotizza di effettuare potature mirate, sensibilizzare i condomini a chiudere eventuali anfratti per ridurre i siti potenziali di nidificazione e valutare, cosa non semplice vista la carenza di posteggi, la modifica della sosta per allontanare i parcheggi dagli alberi. È quindi difficile dire che questo problema - conclude l'assessore - possa essere del tutto eliminato, ma tenendo sotto controllo la presenza dei volatili possono diminuire i disagi». ■

AMT A PORTATA DI SMARTPHONE

Un unico strumento per accedere all'intero sistema multimodale di Amt

Informazioni sull'azienda e le notizie di servizio semplici da consultare, titoli di viaggio dematerializzati, acquisti online, tanta tecnologia al servizio di una migliore fruizione del trasporto pubblico: sono queste le caratteristiche distintive della App di Amt, pensata per costruire una relazione personalizzata tra l'azienda e chi viaggia a bordo dei mezzi pubblici urbani ed extraurbani. E, come dimostrano i numeri, è uno degli strumenti più utilizzati dai passeggeri: gli utenti attivi toccano picchi di 70 mila al giorno, mentre sono 250 mila le installazioni attive.

Scaricabile gratuitamente dagli store di Google e Apple, la App di Amt consente di avere tutto il servizio di trasporto pubblico dell'area metropolitana di Genova a portata di smartphone. E di poterlo consultare in modo semplice e intuitivo: la schermata di avvio si apre su cinque ricerche facilitate: *Cerca linee e fermate*, *Orari*, *Percorsi*, *Biglietti e Preferiti*. Anche le news trovano spazio in apertura, fornendo all'utente anche aggiornamenti in tempo reale sulle variazioni in corso.

L'utente può scegliere di essere avvisato tempestivamente sulle variazioni al servizio programmato, attivando le "notifiche tematiche" di proprio interesse. Il sistema permette di ricevere informazioni su metropolitana, ascensori, funicolari, Navebus, Ferrovia Genova-Casella e le linee bus collinari dell'area urbana genovese. In questo modo, per esempio, l'utente che per spostarsi in città utilizza soprattutto la metropolitana, scegliendo di attivare le notifiche relative a questa modalità di trasporto sarà avvisato in tempo reale su variazioni o criticità della rete, così da poter va-



lutare eventuali soluzioni alternative per il proprio viaggio. Attivando invece la voce "notifiche generiche", i passeggeri riceveranno notizie sul servizio in generale, comprese novità, iniziative e progetti.

Inoltre, grazie alla geolocalizzazione dei bus, è possibile consultare in tempo reale i transiti dei mezzi a Genova, semplicemente digitando il numero del codice fermata, nella sezione dedicata alla ricerca in home page o geo localizzando le fermate più vicine

al punto in cui ci si trova.

Cliccando sul menu *Orari* è possibile consultare la sezione dedicata al trasporto provinciale suddivisa nelle voci: *Orari linee*, *Percorsi*, *Cerca fermate*, *Rivendite* e *Chiama il bus* che permettono di visualizzare le fermate e consultare i relativi transiti programmati, vedere lo sviluppo di un percorso e scoprire come raggiungere la propria destinazione, accedere all'orario competo di tutti i gruppi di linee extraurbane.

L'App consente anche la virtualizzazione dell'abbonamento: la CityPass può essere caricata direttamente sull'applicazione per essere sempre a portata di mano.

Dalla App è possibile, inoltre, acquistare diversi titoli di viaggio tramite carta di credito o scegliendo le piattaforme GooglePay e ApplePay. Ma si può anche accedere alla sezione dedicata ai biglietti contactless e consultare il Portale del Viaggiatore per verificare i propri acquisti.

Infine, particolare attenzione è stata prestata, nella progettazione della app, a tutti i clienti e utilizzatori del Tpl appartenenti alle categorie più fragili, grazie a un progetto avviato con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, per la fruizione dei contenuti in modalità assistiva. ■

LE CARROZZERIE DELLE AUTO DIVENTANO PIÙ LARGHE: E LE AREE DI SOSTA?

Le auto si allargano: nell'ultimo decennio ha portato, soprattutto per i modelli di alta gamma, a un aumento di dimensioni. La tendenza è documentata da una ricerca che una ong europea che compie regolarmente sulla mobilità. Secondo la ricerca, in media le nuove auto in Europa diventano un centimetro più larghe ogni due anni e la tendenza continuerà soprattutto a causa dell'aumento delle vendite di Suv. Una situazione che potrebbe diventare critica per le grandi città. Gli ultimi dati, che illustrano quanto più grandi sono diventate le auto negli ultimi anni, certificano che nel 2023 la larghezza media è aumentata di 2 centimetri e mezzo rispetto al 2018 passando in 5 anni dai 177,8 cm ai 180,3 di oggi. Tra i primi 100 modelli venduti nel 2023, il 52% risultava troppo largo per lo spazio minimo specificato per il parcheggio (180 cm) nelle principali città europee, tra cui Londra, Parigi e Roma. Fra l'altro la maggiore ampiezza dei veicoli ha consentito anche si aumentarne l'altezza, con conseguenze sulla visibilità di chi deve sorpassare le auto più ingombranti. Qualche centro urbano ha già affrontato l'argomento: Lione, in Francia, ha adottato costi di parcheggio più elevati per i veicoli più pesanti, imponendo alle auto più ingombranti di pagare 15 euro in più al mese rispetto a un'auto media e 30 euro in più rispetto ai veicoli elettrici. In Germania, a Tubinga, dal 2022 per i Suv si applica un aumento del 50% sulle tariffe dei parcheggi residenziali. ■

IL RALLY DELLA LANTERNA TORNA ALLE ORIGINI E PARTE DA GENOVA



Motrici. L'anno successivo il 2001 il campionato si era trasformato e denominato Trofeo Italiano Rally dove è ammessa la partecipazione delle potenti vetture Wrc. Fino al 2003, il Rally ha conservato la doppia denominazione: "Lanterna" e "Appennino Ligure", ma per la 24ª edizione nel 2004, la competizione era tornata ad avere la denominazione classica di Rally della Lanterna.

Il Rally della Lanterna torna a percorrere le strade di Genova. La gara si era spostata a Santo Stefano d'Aveto nel 2017, dove è stata organizzata fino alla scorsa edizione. Grazie all'Acì e all'associazione Lanternarally l'edizione in programma nei prossimi **9 e 10 novembre** torna dov'era nata nel 1980. Dopo poche edizioni la manifestazione era diventata una competizione valida per il Campionato Italiano Rally, portando a Genova numerosi equipaggi destinati a diventare i "big" della specialità. Nel 2000 l'attuale comitato organizzatore, Lanternarally, ha ottenuto l'autorizzazione per inserire il nome Rally della Lanterna a quello del Rally Appennino Ligure, la gara, era tornata così, nel calendario nazionale con validità per il Campionato italiano Due Ruote

Dal prossimo giugno, con la promozione a gara finale della Coppa Italia Rally, la gara tornerà alle origini, concludendo una stagione intensissima in provincia di Genova che si aprirà il **2 giugno**, con la quinta edizione dello **slalom Busalla-Crocefieschi**, organizzato dalla scuderia Valpolcevera. Si disputerà poi il **Rally della Val d'Aveto il 22-23 giugno** e un mese dopo - il **20 luglio** - sarà la volta della quindicesima edizione dello **slalom Favale-Castello**. Organizzato dalla Sport Favale. Il **29 settembre** sarà la volta dello **slalom Mignanego-Giovi**, organizzato dalla scuderia Valpolcevera, e il **26 e 27 ottobre** scenderanno in pista le auto dello **slalom Chiavari-Leivi**, organizzato dalla Sport Favale 07. ■

GOLF: CON IL TORNEO DI RAPALLO SI È AVVIATO IL CIRCUITO DELLE GARE RISERVATE AI SOCI ACI

Il circuito dei tornei di Golf riservati ai soci Acì quest'anno è partito da Rapallo. L'evento, che si è svolto sui campi del circolo Golf e Tennis, ha visto la partecipazione di numerosi golfisti e i vincitori nelle varie categorie sono stati premiati dal presidente e il direttore Ac Genova, Carlo Bagnasco (che è anche sindaco di Rapallo) e Raffaele Ferriello, dal vice sindaco della città Filippo Lasinio, dal vice presidente Ac Genova Alberto Campanella e dal direttore del Golf e Tennis Club Fabrizio Pagliettini. Questo evento non solo ha offerto ai partecipanti l'opportunità di mettere alla prova le proprie capacità sportive, ma ha anche favorito lo spirito di competizione e di collaborazione tra i giocatori. Inoltre, ha permesso di promuovere il golf come attività sportiva e di diffondere la pratica di questa disciplina tra gli appassionati. In conclusione, la prima tappa dell'Acì Golf a Rapallo è stata un successo ha contribuito a valorizzare il circolo Golf e Tennis Rapallo e a consolidare il legame tra sport, competizione e divertimento. La presenza del presidente e del direttore Ac Genova, insieme alle altre autorità presenti alla premiazione, ha sottolineato l'importanza dell'evento e ha reso ancora più prestigioso il successo dei vincitori. L'iniziativa dell'Acì dimostra come l'ente sia impegnato non solo nel campo dell'assistenza stradale, ma anche nella promozione dello sport e della cultura sportiva. Manifestazioni come questa sono fondamentali per diffondere la passione per il golf e per valorizzare le strutture sportive come il circolo Golf e Tennis Rapallo. Ecco i nomi dei vincitori e dei piazzati nelle varie categorie: Federico Queirolo Sebastiano Pelosin, Andrea Pelosin, Davide Scarrone Jiasmin Tripodi, Luigi Capozzi, Gianluca Civitate, Francesco Baggetta, Gianfranco Paveri, Mariano Biondo, Eudochia Brodescu e Gino Morchio. ■



I vincitori del torneo con il presidente e il vicepresidente dell'Ac Genova Carlo Bagnasco e Alberto Campanella, il vicesindaco di Rapallo Filippo Lasinio e il direttore dell'Ac Raffaele Ferriello

SPAZIOGENOVA SEDE
LUNGO BISAGNO



 **Indirizzo**
Lungobisagno Istria, 44r,
16141 Genova GE

 **Telefono**
010 370 4403



SPAZIOGENOVA SEDE
PONTE CARREGA

 **Indirizzo**
Via Ponte Carrega, 30/Rosso,
16141 Genova

 **Telefono**
010 370 4405



www.spaziogenova.it

Per i tesserati ACI
**GOMME INVERNALI
IN OMAGGIO!**



UNA MOBILITÀ SERENA
TUTTI I GIORNI.



ACI SISTEMA

TI FA SENTIRE
PIÙ SICURO
IN OGNI VIAGGIO

ASSOCIAZIONE

OFFERTA
SPECIALE

PER TE!

**TESSERA ACI SISTEMA A 63€ ANZICHÈ 79€
ATTIVANDO SUBITO IL SERVIZIO "BOLLO SICURO"**

Offerta valida per il primo anno e al rinnovo **69€ anzichè 79€**

Se sottoscrivi il rinnovo automatico della tessera tramite RID bancario ACI ti offre l'esclusivo servizio **BOLLO SICURO**, per delegare ad ACI il pagamento automatico del bollo e il rinnovo automatico della tua associazione. E non ci pensi più! Per maggiori info sul servizio chiedi al tuo Punto ACI.

- **SOCCORSO STRADALE** in Italia illimitato al veicolo associato anche se il socio non è a bordo e 2 volte al socio su qualunque veicolo anche non suo, fino a 25 Km. All'estero 3 volte al veicolo associato.
- **ASSISTENZA LEGALE** con copertura fino a €10.000. Rimborso dei corsi di recupero punti patente per decurtazione parziale (250€) o totale (500€).
- **ASSISTENZA MEDICA** in viaggio: invio medico, ambulanza a disposizione, autista a disposizione.
- **SCONTI SU TANTI ACQUISTI** in Italia.
- **ACI SPACE** l'APP per avere l'assistenza ACI geolocalizzata ed essere sempre aggiornati sui servizi, gli sconti e i vantaggi della tessera.
- **CENTRALE OPERATIVA** 803.116 H24, per richiedere le assistenze e le informazioni.

Per maggiori info è a disposizione presso il tuo punto vendita il volantino di dettaglio o il regolamento dei servizi su aci.it

ACItipremia!
Il valore della fedeltà

Qualunque sia la tua tessera **ACI TI PREMIA SEMPRE!**
Vivi il tuo Club con la tessera ACI e ottieni i punti fedeltà. Partecipare è facile inizia subito la tua raccolta e regalati fantastici premi.



Automobile Club d'Italia

